

Report sulle attività della Caritas diocesana di Spoleto-Norcia nel periodo gennaio-aprile 2023

Il primo quadrimestre dell'anno in corso è stato caratterizzato dal perdurare delle difficoltà derivanti dalla crisi economica nazionale ed internazionale legate al conflitto tra Russia e Ucraina, con le forti conseguenze sui prezzi dei prodotti energetici oltre che sui mercati finanziari.

La complessità del contesto generale ha comportato una crescente incertezza da parte di tutte le fasce della popolazione colpendo in maniera più evidente quella più povera: l'obiettivo prioritario che si è posto la Caritas Diocesana è stato quello di contenere il più possibile gli effetti negativi, con interventi tesi a porre le basi per favorire migliori condizioni di vita.

L'attenzione ai più deboli non è sempre numericamente tracciabile. Rilevare il bisogno e tradurre in dato un vissuto non è sempre possibile. Circa il 40% degli interventi realizzati a sostegno delle famiglie del territorio, che si traduce in aiuti materiali, resta fuori dalla rilevazione statistica, ma dà voce e sostegno a fragilità che per essere contattate, chiedono di rimanere nascoste; compito della Caritas è quello di accompagnarle ed educarle ad una presa di consapevolezza sempre maggiore, attraverso un processo che richiede tempo e cura.

Di seguito il riepilogo delle macroaree di intervento della Caritas Diocesana:

CENTRI DI ASCOLTO

Complessivamente, l'attività di ascolto e di aiuto nei confronti di persone in stato di fragilità/indigenza, ha consentito di realizzare:

- interventi per emergenza abitativa per 1.700,00 euro con il supporto del fondo Comune di Spoleto;
- interventi per l'acquisto di beni essenziali per 10.200,00 euro (pagamento utenze, prestazioni sanitarie, affitti, collocamenti alberghieri per emergenze), di cui oltre a 6.500,00 euro attraverso il "Fondo di sostegno Sociale" in collaborazione con il Comune di Spoleto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto;
- consegna di buoni spesa da 50,00 euro cadauno per un totale di circa 1.000,00 euro.

Una particolare menzione va fatta per il Centro di Ascolto avviato all'interno dell'Istituto Penitenziario di Spoleto. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 sono stati effettuati 85 colloqui con detenuti di alta e media sicurezza, compresa la sezione dei protetti. Questo servizio ha dato l'opportunità di entrare in relazione con chi vive il carcere e ne abita gli spazi quotidianamente. Ascoltare con atteggiamento spesso silente e privo di pregiudizio il detenuto e la sua storia è sinonimo di vicinanza e di sostegno, soprattutto per coloro che vivono la pena detentiva come un'opportunità per riscattare la propria vita. Considerata l'importanza di tale servizio, la Caritas diocesana ha ritenuto opportuno tenere aperto il Centro d'Ascolto all'interno del Carcere tutti i mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

CENTRI DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE

La distribuzione di pacchi contenenti prodotti alimentari, che è sempre preceduta da un processo di ascolto e da un cammino di accompagnamento, è avvenuta in questi mesi confermando il trend dell'anno passato. Importanti in questo ambito le convenzioni con il Banco Alimentare, il progetto "Spesa Solidale" e la collaborazione di alcuni supermercati della città di Spoleto. A fine anno verrà comunicato il numero di pacchi consegnato.

1. CENTRO DI DISTRIBUZIONE INDUMENTI

Nel territorio della Diocesi sono attualmente operanti due centri che si occupano della raccolta e della consegna di indumenti, rappresentando un riferimento certo per persone bisognose:

- Centro Distribuzione "Emporio Don Guerrino Rota", presso la chiesa di S. Lorenzo a Maiano di Spoleto (lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30);
- Centro Distribuzione presso la chiesa di S. Pietro a Spoleto (martedì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00).

Dal 28 aprile sono stati registrati 42 passaggi. Consegne ad uomini: 30 paia di pantaloni, 40 camicie, 40 maglie, 10 giacconi. Consegne a donne: 25 pantaloni, 50 maglie, 15 giacconi. Consegne per bambini: 70 magliette, 70 pantaloni e 20 giacconi. Sono stati anche distribuiti assortimenti per neonati e giocattoli, 25 lenzuola, 15 coperte, 30 asciugamani ed intimo.

- Un terzo Centro di Distribuzione è stato avviato all'interno dell'Istituto Penitenziario di Spoleto. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 sono stati distribuiti ai detenuti bisognosi: 960 pezzi di prodotti per l'igiene del corpo; 85 pezzi di indumenti sportivi; 70 pezzi di indumenti intimi; 52 paia di scarpe sportive. La distribuzione all'interno del Carcere viene effettuata ogni sabato dalle 9,00 alle 11,00 grazie ad un gruppo di persone (generalmente a coppia) che, con serietà e assiduità, prestano questo servizio di volontariato. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 è stata sostenuta una spesa di 123,00 euro per l'acquisto, principalmente, di generi per l'igiene del corpo. Rimane in cassa una disponibilità di 180,00 euro tra buoni spesa e donazioni volontarie. Molti prodotti vengono ancora oggi generosamente offerti.

LOCANDA DELLA MISERICORDIA

Nel desiderio di dare sollievo e piacere alle persone che si presentano alla Locanda "Ponziano Benedetti", sono stati effettuati numerosi interventi, anche di tipo strutturale, presso i locali dove vengono accolte mediamente 50/60 persone bisognose al giorno, per la metà circa con consumazione al tavolo.

Gli interventi di manutenzione, oltre all'incremento delle spese per le utenze, fanno registrare un impegno economico nel quadrimestre gennaio-aprile 2023 di circa 15.700,00 euro, con 5.600 pasti forniti.

Si rileva che nel periodo in oggetto, la Locanda è stata sensibilmente sostenuta da risorse alimentari donate da catene commerciali presenti sul territorio e dalla collaborazione con Istituti scolastici, oltre che dal "dono" dei numerosi e preziosi volontari che ad essa si dedicano (la domenica in cucina ci sono intere famiglie!).

PROGETTI

Carcere

Prosegue la collaborazione con la Casa di Reclusione di Spoleto nell'ambito del Progetto "...l'amore oltre le catene", con l'obiettivo di colmare bisogni contingenti e rendere più forti e solidali le relazioni umane fra le persone detenute e quelle libere. Tutti i detenuti hanno mediamente ricevuto 1-2 prodotti per l'igiene personale e più della metà ha ricevuto indumenti. Nel corso delle giornate di incontro - di media due volte al mese - viene svolto un dialogo molto proficuo con circa 10 persone che mostrano grande interesse soprattutto sul piano umano, oltretutto di soddisfacimento delle richieste presentate.

In ambito giudiziario è stato avviato il "*Progetto Farfalla*": finanziato con Fondi CEI 8x1000, prevede per 15 detenuti in categoria protetta l'avvio di percorsi di formazione di mestiere e tirocini extracurricolari presso aziende operanti nel territorio locale.

Nello spirito che caratterizza l'azione della Caritas, è proseguito il sostegno e l'accoglimento di tre detenuti in regime di semilibertà per lo svolgimento di attività di pubblica utilità presso le strutture socio-educative presenti nell'Archidiocesi di Spoleto-Norcia.

Scuole

Grande accoglienza ha ricevuto il progetto volontariato "*Caritas - Scuole 2022-2023*" rivolto agli studenti del triennio superiore degli istituti del comprensorio, che ha registrato la partecipazione di circa 200 giovani nei diversi ambiti: animazione e intrattenimento; servizio presso la Locanda della Misericordia; distribuzione indumenti presso le sedi di S. Nicolò, Parrocchia di S. Rita, Parrocchia di S. Pietro e Parrocchia di Maiano; Retake: partecipazione ad azioni di cittadinanza attiva in città, due volte al mese; ascolto telefonico: in tale contesto un

gruppo di 15 studenti del triennio superiore, con il sostegno di alcuni tutor, hanno attivato un servizio di ascolto telefonico a favore di persone anziane/sole che hanno particolarmente apprezzato l'iniziativa. Vi è infatti l'intenzione di replicare il progetto anche per il prossimo anno, nell'intento di colmare, seppure parzialmente vuoti affettivi e di solitudine, favorendo la conoscenza di persone appartenenti a generazioni diverse con bagagli umani e culturali tra condividere.

Formazione

Approvato ed in corso di avvio il progetto "*Form-azioni di Comunità*" in ambito promozione Caritas che prevede percorsi di crescita personale e di formazione e per volontari giovani e adulti in pastorale integrata, che sarà condotto dai formatori dell'impresa sociale "L'Aratro e la Stella".

Adozioni a distanza

Costante è stata mantenuta l'attenzione al Progetto "Caritas Care" che viene promosso in collaborazione con l'Istituto delle Suore Sacra Famiglia di Spoleto e finalizzato al sostegno dei bambini della Repubblica Democratica del Congo.

Progetti col Comune di Campello sul Clitunno

Sul piano generale, è sempre attiva e proficua la collaborazione con il Comune di Campello, la Fondazione Loreti e le aziende private locali per il sostegno alle famiglie ed alle iniziative/progetti/servizi attraverso il "Fondo Campello Fonte Solidale". Il sostegno fattivo e intenso con la Fondazione Giulio Loreti Onlus ci consente di garantire visite specialistiche ed esami diagnostici gratuiti a persone in difficoltà economica, così come la disponibilità di professionisti privati permette agli indigenti l'accesso a cure odontoiatriche, protesiche, di medicina generale e specialistiche gratuite.

GESTIONE EMERGENZE - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Nell'ambito del progetto promosso da Caritas Italiana "*A.PR.I. agli Ucraini*" – Fase 3, sono stati realizzati progetti nei due ambiti relativi alle attività di ACCOGLIENZA e di INTEGRAZIONE, con il riconoscimento di un contributo di 16.125,00 euro (su un costo stimato di € 21.500,00 con una compartecipazione della Caritas Diocesana di 5.375,00 euro). Le persone ucraine accolte dalla Caritas sono state 75 alle quali è stata rivolta una specifica attività di accoglienza che ha riguardato essenzialmente l'acquisto di beni essenziali. Ogni nucleo familiare ha ricevuto circa 4 buoni del valore di 50,00 euro cadauno per tre mesi (gennaio-febbraio-marzo). Attraverso tali buoni, ogni nucleo familiare ha potuto fare riferimento ad un budget mensile di spesa di circa 200,00 euro per l'acquisto di generi alimentari, di prodotti per l'igiene e la pulizia; tali buoni sono stati in parte consegnati in tre tranches, in modo da razionalizzare la spesa, responsabilizzare le persone nella gestione delle risorse e consentire ai tutor di avere

ulteriori e maggiori occasioni di incontro per monitorare la situazione e parlare con loro. I buoni già donati sono stati distribuiti dalle famiglie/persone tutor, coadiuvati anche da altri volontari Caritas che hanno affiancato e che continuano ad affiancare le famiglie ucraine nella vita quotidiana e nel percorso di accoglienza ed integrazione sul territorio diocesano. Tali persone, di fatto, rappresentano il valore aggiunto e la congiunzione tra la Caritas, le famiglie ucraine e la comunità. Sono le braccia della Chiesa che accompagnano e sostengono le persone per aiutarle ad una sempre maggiore integrazione. Attraverso di loro c'è stato un continuo e puntuale scambio di informazioni; attraverso di loro si sono garantiti interventi certi; attraverso di loro si sono aiutate le persone ad orientarsi ed integrarsi e si è avuta una lettura certa dei bisogni delle persone. Il confronto e la relazione costante tra la Caritas, i tutor, i volontari e le famiglie Ucraine hanno garantito, e garantiscono, un'azione efficace, uno scambio proficuo e l'animazione del territorio.

Al fine di realizzare l'obiettivo della migliore integrazione con tali nuclei familiari, con la collaborazione di uno chef professionista e l'intermediazione di un interprete, è stato organizzato nel periodo gennaio-marzo 2023, presso i locali della Locanda della Misericordia, un laboratorio di cucina per donne ucraine denominato "*Food Relations*". A tale laboratorio, che si è articolato in 6 incontri per un totale di 15 ore, hanno preso parte complessivamente 15 donne che hanno avuto modo di apprendere le preparazioni base della cucina italiana e, in particolare, di quella locale. È stata un'occasione unica di scambio per trasmettere antichi sapori ed usanze. Il cibo ha assunto così molteplici significati, divenendo occasione di dialogo e di inclusione sociale, favorendo uno scambio proficuo di relazioni e competenze utili anche ai fini di futuri impieghi.

Il laboratorio è stata anche occasione di dono e di condivisione con chi è ancora meno fortunato in quanto il cucinato è stato messo a disposizione della Locanda della Misericordia, garantendo un pasto già preparato, per la giornata in cui il laboratorio si è svolto, alle persone che quotidianamente vi si recano.

Relativamente alle attività svolte dall'Ufficio Migranti Diocesano, sulla base delle conoscenze acquisite e del continuo riferimento agli enti di volta in volta interessati, è proseguita la cura e l'attenzione alle persone che richiedono assistenza per lo svolgimento di molteplici pratiche.